

7 giorni A SAN FELICE

9/99

Anno XXVIII N. 9 - 10/10/1999
Editore: Don Francesco Vitari
Responsabile: Luigi Parodi
Stampa: Italgrafica Segale
Segrate (Milano)
Autorizzazione del Tribunale
di Milano n.524 del 19/12/1972



La lettera di don Francesco

Carissimi Sanfelisini, ben-trovati dopo la pausa estiva. Approfitto di queste pagine per ringraziare quanti hanno avuto la gentilezza nei miei riguardi di un ricordo dai luoghi delle vacanze. Tutti posti incantevoli, che mettono in cuore il desiderio di contemplazione, per gustare la bellezza che ricrea lo spirito.

Tre sono i centri di interesse che attirano l'attenzione della comunità cristiana all'inizio del nuovo anno pastorale e che trovano spazio in questo numero del nostro giornale.

Anzitutto la lettera dell'Arcivescovo, Card. C.M. Martini, indirizzata a me come vostro parroco, dopo la Visita pastorale di qualche anno fa. Ne trovate il testo integrale e perciò ciascuno può responsabilmente ricavarne opportune riflessioni. A me sembra da sottolineare la dimensione comunitaria della vita cristiana, chiamata a consolidarsi attorno alla parrocchia e ad assumere una sua consistenza nel tempo, attraverso tradizioni religiose e anche forme nuove di espressione. In questa linea è da leggere l'invito al collegamento con le parrocchie di Segrate e con il decanato in vista dell'evangeliizzazione, compito quanto mai urgente per la Chiesa d'oggi. Inoltre è da rimarcare il tema della formazione permanente del cristiano, attraverso i mezzi classici della catechesi, dei sacramenti e della carità e valorizzando gli esercizi spirituali, fino ad arrivare ad avere una solida regola di vita. In questa prospettiva è da leggere l'impegno educativo, che esprimiamo con i cammini di fede di ragazzi e giovani e dando nuovo vigore alla formula classica dell'oratorio, sia domenicale che estivo, e alla vita associativa

segue a pag. 2

Ci scrive il Cardinal Martini

Carissimo don Francesco, dopo qualche tempo dalla Visita pastorale, svolta su mia delega dal Vicario episcopale Monsignor Antonio Barone e da me conclusa con la celebrazione dell'Eucaristia, ti comunico le mie riflessioni e alcune indicazioni utili al futuro cammino della comunità parrocchiale Santi Carlo e Anna.

Anzitutto desidero ringraziarvi della cordialissima accoglienza riservatami, che mi ha subito riportato alla mente la prima volta che venni tra voi per la Visita, quando era parroco il compianto don Giampiero Somenzi.

Sono profondamente lieto che don Giampiero abbia lavorato con tutte le sue energie per attuare i suggerimenti da me dati in quella occasione e, infatti, oggi il Consiglio Pastorale è una realtà costituita e molto viva.

Ed esprimo pure a don Maurizio Ormas - tuo predecessore, ora rettore di S. Sebastiano - riconoscenza vivissima perché ha continuato sulle sue orme valorizzando e creando, tra l'altro, qualche tradizione religiosa.

Ti invito quindi a procedere in questa direzione, sottolineando i tempi forti dell'Avvento e della Quaresima e cercando nuove occasioni comunitarie per l'adorazione del SS.mo Sacramento. Tenendo presente tale contesto, mi fermo su alcuni capitoli della pastorale dandovi delle indicazioni che vi permettano di sentirmi vicino al vostro impegno.

* Catechesi degli adulti. Avete scritto nella relazione

segue a pag. 2

Teniamoci le strade

Non conviene cederle

DOPO TRENT'ANNI. Storia infinita, quella delle nostre strade. Nostre, non nostre, il Comune se le prende, il Comune non se le prende...

Pare che questa volta il Sindaco abbia presentato una richiesta formale: faccia l'amministrazione di San Felice un collaudo delle strade (?!?) e le passi quindi al Comune.

Non è nostra intenzione scendere nello specifico tecnico - amministrativo - legale che certo altri studieranno nel nostro interesse. Facciamo solo un piccolo esame della situazione.

Chi ha riportato sul tappeto la questione, sollecitando il Comune a intervenire, è il solito avv. Cappa per conto della solita Prunus (gruppo Assicurazioni Generali) che, scornata per la 'sconfitta' legale di anni fa che la vedeva condannata a pagare 34 milioni quale contributo alla manutenzione strade e diritto di accesso controllato dalla sua sede al quartiere, torna all'attacco.

segue a pag. 3

Diamogli le strade

Lettera aperta al Sindaco

Egregio Sig. Sindaco, come Lei sa, noi fortunati residenti e proprietari di immobili nel quartiere di San Felice godiamo del privilegio di pagare le tasse locali due volte: la prima al Comune in cui risiediamo, la seconda al nostro Condominio Centrale.

E' di questi giorni la notifica da parte di detto condominio delle pesanti spese che dovremo sostenere nei prossimi mesi per il rifacimento del manto stradale di buona parte delle vie del nostro quartiere. Lei certamente sa anche che non è stata mai attuata la convenzione a suo tempo sottoscritta dal Comune di Segrate e dalla società Milano San Felice SPA (all'epoca società edificatrice e proprietaria del quartiere), convenzione che prevedeva, dietro semplice richiesta del Comune e senza corrispettivo alcuno, e comunque entro un anno dalla realizzazione, la cessione al Comune della rete

segue a pag. 3

LA CASA DI ELISEO

Una eredità per i nostri figli

Nel 2000 San Felice compirà trent'anni.

Meditando su questi trent'anni, credo si possa affermare che San Felice è diventata una città, con le sue tradizioni, le sue ansie sociali, i suoi nati, i suoi matrimoni, anche i suoi morti, i suoi poveri e i suoi ricchi, una sua vita politica (anche se modesta), la sua festa, la sua chiesa.

Vi è un numero sempre più grande di figli di Sanfelisini che a San Felice si sono fatti e si stanno facendo la casa; che ora vedono i loro piccoli prima

cullati al sole nei giardini, poi sobbalzare con le loro piccole bici sulle terribili strade dei golfi per raggiungere un parco giochi, poi frequentare asili e scuole. San Felice è anche la loro città.

A noi abitanti del quartiere è data ora la possibilità di fare qualcosa di importante per rafforzare nella seconda generazione il senso della città.

Recentemente è stato posto in vendita un seminterrato; non un seminterrato qualunque, ma un seminterrato simbolo; quello nel quale per molti anni, dal

segue a pag. 3

La lettera

dello scoutismo.

In questo impegno educativo trova forma la seconda nostra attenzione di quest'anno. Dopo la bella esperienza di oratorio estivo, vissuta con i giovani di S. Bovio e durata per più di sei settimane a giugno e luglio e per due settimane a settembre, con la partecipazione di oltre 40 ragazzi del nostro quartiere, intendiamo orientare il nostro impegno educativo a valorizzare appunto questo strumento: l'oratorio, come luogo dove la comunità cristiana degli adulti (e gli educatori in particolare), con l'appoggio della famiglia, offre ai ragazzi la possibilità di un'esperienza che li sostenga nella loro crescita umana e cristiana. Qui il discorso si farebbe lungo; ma torneremo sull'argomento. I ragazzi che l'hanno vissuto possono dire come valga la pena prendere positivamente questa proposta.

Infine il terzo argomento è un cordiale grazie che la parrocchia vuole dire a chi ha avuto l'idea, e a chi vorrà contribuire a portarla ad attuazione, di un nuovo spazio di cui si vuol dotare la nostra comunità. Si tratta della vecchia chiesa, situata sotto il tunnel dietro la Standa, che si vuole donare alla Parrocchia. Questo non solo per conservare un immobile caro ai primi sanfelcini e carico di tanti ricordi, ma soprattutto per dare spazio a gruppi e ad attività, che attualmente negli ambienti di proprietà della parrocchia non ci stanno fisicamente. Di questo però si parla diffusamente in un articolo già presentato in Consiglio Pastorale e a noi piaciuto; vi invito a leggerlo con attenzione, disponibile ad accogliere vostre osservazioni e proposte in merito.

Vi ringrazio della vostra attenzione e vi saluto con affetto.
Vostro **don Francesco**

IL PROGRAMMA DEL GRUPPO PER IL MESE DI OTTOBRE

Mercoledì 13 - **"Vagabondi di Dio: viaggi e pellegrinaggi nel Medioevo"** (II parte). Conversazione di Elisabetta Parente con proiezione di diapositive (al Girasole).

Mercoledì 20/giovedì 21 - **Gita di due giorni a Venezia** con Riccardo Braglia (posti esauriti, eventuale replica)

Mercoledì 27 - **Cronaca di un viaggio straordinario.** Conversazione di Carla Perotti con proiezione di diapositive (al Girasole).

Cardinal Martini

che da nove anni - in pratica a partire dalla prima Visita pastorale - è presente un gruppo di catechesi per adulti; durante questo tempo vi siete convinti che si tratta di un'attività fondamentale nella pastorale parrocchiale e ora desiderate definire meglio gli strumenti atti ad avvicinare i più lontani. Mi compiacco con voi: la tensione missionaria per il quartiere è davvero un dovere primario e, parlando di "Chiesa degli Apostoli" intendo proprio una chiesa che vive lo spirito missionario. Come ci ricorda una costituzione del nostro Sinodo 47°, "l'azione pastorale della parrocchia deve essere contrassegnata da un'ansia missionaria per quanti sono distanti dalla fede, affinché vivano la propria esistenza alla luce del Vangelo di Gesù" (cf Cost. 151 § 1).

In proposito, potrebbe aiutarvi, caro don Francesco, la mia Lettera pastorale "Alzati, va' a Ninive, la grande città!", che avevo proposto per la città di Milano nel 1991, dove tocco il tema della pastorale missionaria nel quartiere.

* Gruppo solidarietà. Ho inoltre constatato, con grande soddisfazione, la vostra attenzione caritativa. Penso al gruppo che si dedica alle famiglie bisognose e ai carcerati, e alle molte attività a favore dei poveri.

Ritengo ottimo il vostro modo di organizzare le iniziative di carità, perché vi permette di andare incontro alle necessità quotidiane e urgenti, oltre a quelle che si manifestano in momenti di particolare calamità.

E, conoscendo la vostra apertura del cuore, vi raccomando di non limitarvi alla raccolta e alla distribuzione di doni materiali, ma di vivere anche quell'amicizia verso le persone sole e quella consolazione verso gli

ammalati, richiamate dal capitolo 25 del Vangelo secondo Matteo. Ancora, vorrei sottolineare l'importanza della formazione spirituale affinché l'azione caritativa sia sempre più espressione della fede in Gesù crocifisso e risorto, presente nel volto dei fratelli più piccoli e più deboli.

* Giovani. Il quartiere San Felice è caratterizzato dal numero di giovani famiglie e quindi da una cospicua presenza di ragazzi e giovani.

Mi fa piacere che un gruppo si raduni in parrocchia ogni venerdì sera nel desiderio di "riappropriarsi il gusto di vivere con un perché"; significa infatti che hanno colto il motivo profondo dell'attenzione con cui la Chiesa guarda a loro, cioè per dare un senso pieno alla vita. Sono sicuro che se verranno aiutati a comprendere l'unità tra senso della vita e fede in Gesù Cristo, imprimeranno alla propria esistenza una prospettiva di gioia e di serenità.

Ai giovani vorrei lanciare una sfida: quella di mostrare che pure in una società tecnicizzata è possibile promuovere comunità che vivono il Vangelo nella semplicità e nella gioia.

Ti esorto a proporre itinerari formativi che portino ad un'esperienza spirituale nella quale si avverta l'importanza e la serietà della scelta vocazionale. Sarebbe bello che ogni giovane presente nei vari gruppi venisse a conoscenza della chiamata al sacerdozio, alla vita missionaria o alla vita di speciale consacrazione.

* Consiglio pastorale. Vi incoraggio a continuare nella strada intrapresa intensificando gli aspetti della formazione, della missione, dell'amicizia.

Il Consiglio ha il compito di esprimere un Progetto Pastorale parrocchiale e di coordinare tutte le energie dei gruppi affinché si evidenzii l'unità della comunità.

Quanto allo spirito di amicizia che lega già i membri del Consiglio pastorale, vi invito a sperimentare sempre meglio una profonda comunione in Gesù e a crescere nella comunicazione della fede.

Vorrei poi affidare al Consiglio pastorale un impegno più vasto per il prossimo futuro: promuovere la collaborazione tra le parrocchie di Segrate. Solo una pastorale unitaria vi metterà in grado di affrontare

con serietà e incisività il problema dell'evangelizzazione della vostra città: mi riferisco in particolare al settore scolastico, al mondo del lavoro, all'impegno sociale e politico, alla formazione dei responsabili della pastorale (catechesi, pastorale giovanile).

Una comunità ecclesiale infatti è chiamata a testimoniare la sua capacità di comunione non solo tra singoli credenti o tra gruppi, ma pure tra le parrocchie.

Naturalmente le modalità e gli spazi di collaborazione emergeranno dalle considerazioni locali.

Al riguardo, vi esorto a meditare e a fare vostra la "Regola di vita del cristiano ambrosiano", contenuta nella mia Lettera pastorale "Parlo al tuo cuore", come pure la mia ultima lettera "Ritorno al Padre di tutti".

Concludendo, riassumo delle indicazioni che probabilmente diverranno proposte di decanato e dunque di partecipazione anche della parrocchia dei Santi Carlo e Anna:

- favorire tutte le occasioni che accrescono lo spirito di fraternità sacerdotale;
- creare collaborazione e verifica su almeno un punto della catechesi degli adulti (es. pastorale familiare, gruppi di ascolto, genitori della iniziazione cristiana);
- un breve corso annuale di aggiornamento per i catechisti e le catechiste dell'iniziazione cristiana;
- una scuola per educatori in Oratorio;
- privilegiare il metodo degli Esercizi Spiritualità;
- sostenere, diffondere e valorizzare il settimanale di Zona.

Carissimo don Francesco, ti rinnovo i sentimenti della mia riconoscenza per la passione e lo zelo con cui vivi il ministero, e ti sono vicino con la preghiera. Saluta e ringrazia da parte mia i tuoi collaboratori laici e tutti i fedeli.

Conto sul vostro ricordo orante, vi auguro la gioia e la pace del Signore e, con molto affetto, vi benedico uno a uno per intercessione della Madonna e dei Santi Patroni

Carlo Maria Card. Martini

Teniamoci le strade

Si potrebbe anche (malinamente) ipotizzare che un po' d'interesse a questo cambiamento lo abbiano i costruttori (vicini alla maggioranza politica in Comune) del futuro insediamento in territorio di Pioltello e delle nuove edificazioni in comune di Peschiera B. Senza voler fare terrorismo psicologico, immaginiamo lo scenario di una presa in consegna delle strade da parte del Comune di Segrate: sporcizia, buche, degrado. La prova?

Basta andare al Municipio (dopo oltre tre anni dall'inizio dell'attuale gestione): i gradini verso la porta d'ingresso sono sbrecciati, i cubetti di porfido divelti, i vasi da fiore (se così si possono definire) fessurati, vuoti o ornati da secche vestigia di piante morte, l'acqua limacciata della vasca, piena di rifiuti, pullulante d'insetti; imboccato poi il varco che passa a fianco e dietro l'edificio, ci si trova in mezzo a cartacce, lattine vuote di bibite e simili. E parliamo dello stabile-simbolo del Comune.

Ma a Milano 2 hanno riasfaltato le strade con l'asfalto rosso, obietterà qualcuno. Di contro: quanti (e forse validi) rappresentanti in Comune ha quel quartiere che portano avanti le istanze dei (molti) votanti? Apertura a oltranza di San Felice: eliminate le recinzioni e la sbarra all'ingresso, ridotto il Girasole a vera e propria portineria, le strade verrebbero collegate con quelle provinciali e comunali adiacenti.

Se ora c'è una parvenza di controllo, "dopo" tutto sarebbe permesso a tutti e non si dica che ci saranno i vigili di Segrate a tutelarci. Tutt'al più, gli sposi del ristorante Lago Malaspina verrebbero a farsi fotografare a San Felice per immortalare in un quartiere "chic" il memorabile avvenimento; un giorno alla settimana avremmo un bel mercato al Centro Commerciale, spunterebbero "campane" (e cumuli di rifiuti) in ogni angolo e cartelloni pubblicitari movimenterebbero il paesaggio. Certo, la multe dei vigili di Segrate sarebbero allora legali: ma sorgerebbero nuovi parcheggi o si materializzerebbero dal nulla i posti-macchina? Poco probabile. In cambio di quanto sopra, diminuirebbero le spese di manutenzione e pulizia delle strade, è vero. Si spendono ora circa 350 milioni all'anno, cioè 180 mila lire pro capite. A ciascuno le proprie valutazioni.

Giuseppina Limentani Pugliese

Diamogli le strade

variata, della relativa illuminazione e dei parcheggi, che sarebbero così divenuti di uso pubblico, con conseguente trasferimento dei relativi oneri di gestione al Comune di Segrate. La convenzione è divenuta operativa, ma solo in un senso: la rete viaria ed i parcheggi sono, di fatto, di "uso pubblico", ma gli oneri di gestione continuiamo a pagarli noi. Non ci interessa individuare le responsabilità, se ve ne sono, o conoscere le ragioni storiche di questa assurda situazione, resa ancora più assurda e confusa dalla divisione del territorio del nostro quartiere in tre distinti Comuni. Ad esempio, sono o non sono legittime le multe che i vigili di Segrate emettono nell'area di San Felice? I vigili di Pioltello, al contrario, si rifiutano di farlo perché, asseriscono, "le strade di San Felice sono aree private".

Mi pare, dunque, più che ovvio chiederLe che finalmente sia affrontato apertamente questo problema. E' tempo che i competenti organi amministrativi si esprimano chiaramente. Dopo, noi residenti del quartiere giudicheremo. Sappiamo che per opera dei consiglieri di maggioranza dell'amministrazione Segratese è in atto una iniziativa che mira all'unificazione dei tre territori di San Felice nell'ambito del territorio di Segrate. Se questo progetto divenisse realtà, certamente verrebbero meno molti degli ostacoli che impediscono un'agevole e rapida soluzione dei problemi che, per la sua anomala condizione, il quartiere di San Felice si trascina praticamente dalla sua nascita. Indipendentemente dall'esito di questa iniziativa, rimane il fatto che i problemi sono attuali e pertanto Le chiediamo un'iniziativa concreta per dare un'adeguata risposta alle aspettative di cittadini.

Nino Siena

Corso di italiano per lavoratori stranieri

Lunedì 4 ottobre la scuola di italiano per lavoratori stranieri ha ripreso l'attività presso le aule della parrocchia di San Felice. Per chi è interessato, l'orario provvisorio prevede le ore di lezione al lunedì e al giovedì dalle 18,30 alle 19,30.

La Casa di Eliseo

1970 in poi, abbiamo celebrato la messa domenicale, battezzato molti figli, sposato qualcuno di essi. Credo che questo seminterrato "debba" appartenere alla comunità religiosa di San Felice; credo che regalarlo alla Parrocchia sia quasi un obbligo e che sia quasi un sacrilegio consentire che venga ulteriormente adibito a scopi commerciali. Naturalmente la sua destinazione definitiva verrà decisa dal Consiglio Pastorale della Parrocchia, ma poichè la chiesa già c'è, mi illudo che possa diventare - ricordo una lettura dalle sacre scritture in una Messa di qualche tempo fa - come la casa di Eliseo, abitata da piccoli e piccolissimi (asilo nido e dopo asilo), giovani (oratorio, circoli e associazioni di ragazzi, centro per lo studio pomeridiano, scuola di informatica) e meno giovani (biblioteca, sala lettura, sala televisione, centro internet per anziani); una casa nella quale i giovani trovino qualcuno che infonda loro esperienza della vita e gli anziani siano circondati da spensieratezza e gioventù; una casa nella quale quelli che hanno fame trovino qualcosa per sfamarsi, nella quale il Signore, come nella sacra scrittura, quando passa, trovi una stanza

preparata per lui. Per fare tutto questo serviranno forze umane; prima però serve uno sforzo finanziario. Tra acquisto e ristrutturazione (sono quasi 400 metri quadrati) serviranno alla fine tra i 550 e 600 milioni e credo che in tre anni (ma l'acquisto e la ristrutturazione avverranno subito) si riuscirà a raccogliarli. Il parroco metterà a disposizione, per alcune raccolte straordinarie, la messa domenicale. Ma a tutti quelli che ne hanno la possibilità rivolgo un invito a fare qualcosa di diverso; invito che nasce dalla considerazione che nella vita, se possiamo fare un regalo ai nostri figli, molte volte è meglio farlo mentre siamo qui, su questa terra, a godere con loro le gioie che il regalo procura.

E come abbiamo aiutato i nostri figli a "mettere su casa" e siamo stati felici per questo, così forse è altrettanto bello, per chi crede, fare un regalo alla comunità sociale e spirituale.

Ho dato inizio io alla raccolta dei fondi e dopo aver chiesto al parroco, a don Francesco, di aprire in banca un conto dedicato ad essa (Banca Popolare di Milano - agenzia di San Felice, conto n. 1515, codice ABI 5584 CAB 20602 intestato a Parrocchia dei Santi Carlo e Anna di San Felice), vi ho fatto il primo versamento.

Lodovico Barassi

Tutti con Segrate

Avanza il progetto di aggregazione

Il 16 luglio u.s. la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione nr. 44183 la proposta di progetto di legge "Distacco di una porzione di territorio dal Comune di Pioltello, in provincia di Milano, e relativa aggregazione al Comune di Segrate, in provincia di Milano" e con deliberazione nr. 44184 la proposta di progetto di legge "Distacco di una porzione di territorio dal Comune di Peschiera Borromeo, in provincia di Milano, e relativa aggregazione al Comune di Segrate, in provincia di Milano". Le due proposte (il cui testo è a disposizione presso il mio ufficio - tel. 0275.3003.00) sono state trasmesse in Consiglio per l'approvazione come Leggi Regionali, assumendo il numero PDL 0610 per la frazione di Pioltello e PDL 0609 per quella di Peschiera, ed il Presidente del Consiglio ha avviato l'i-

struttoria, prima della presentazione in aula, attraverso le commissioni competenti, di cui quella referente sull'argomento è la seconda. Nell'ambito di questa commissione è stato nominato relatore il consigliere Alessandro Fede che è interessato all'incontro con i cittadini coinvolti nei referendum consultivi (residenti delle frazioni di San Felice di Pioltello e Peschiera) prima della stesura della sua relazione, mi ha chiesto di provvedere all'organizzazione di tale incontro. È stata fissata di comune accordo la data di mercoledì 27 ottobre. Alle ore 21,15 al Girasole, il consigliere Alessandro Fede sarà presente per ascoltare i pareri degli interessati. I quali sono invitati a partecipare sia per conoscere con precisione i termini del problema, sia per un parere.

Luigi Romeo
consigliere comunale

Perché tanti "no" in assemblea

Il punto di vista dell'Amministratore e una precisazione sull'uso del Girasole

In relazione ad alcuni "pezzi" apparsi su "7 giorni a San Felice" dello scorso 25/6, ritengo doveroso fornire un breve riscontro.

Il Sig. Romeo lamenta che al Comitato per la Rivoltana non sia stato chiesto alcunché per l'utilizzo del Girasole in occasione dell'incontro del 18 maggio scorso. Faccio notare però che la scorsa assemblea ha stanziato 10 milioni da mettere a disposizione di tale comitato (che finora non ha prelevato alcunché) e che in tale importo può ben essere incluso l'utilizzo, per una serata, dello spazio all'interno del Girasole.

Altre osservazioni sono necessarie per quanto riguarda l'articolo sull'assemblea del 15/6. Certo, come dice il titolo è stata l'assemblea dei "no" e ciò forse è dovuto anche a una carenza di preparazione dell'assemblea.

Ma solo in alcuni casi l'assemblea ha fatto scelte diverse da quelle che ci si aspettava; in altri ha fornito una sua risposta a quesiti che avevano già visto posizioni diverse all'interno dello stesso Consiglio.

I costi e i benefici connessi all'installazione di un impianto TV a circuito chiuso sono stati illustrati: ha prevalso la considerazione che su aree aperte, alberate e costantemente frequentate, un sistema di monitoraggio è scarsamente efficace; è un'osservazione corretta cui l'assemblea ha giustamente dato il suo peso e su cui non c'è da recriminare; tanto più che, come detto, anche all'interno del Consiglio, le posizioni non erano univoche. Quanto alla vertenza Del Favero, non è esatto affermare che i presenti hanno optato per la continuazione della causa:

gli oltre 500 condomini che volevano chiudere la vertenza non hanno raggiunto il quorum millesimale necessario allo scopo (quorum che ovviamente non è stato raggiunto nemmeno dai circa 400 condomini che desiderano la continuazione della vertenza). Tale risultato obbliga a proseguire nell'azione legale.

Spiace rilevare che, se l'esito della votazione è da attribuire al desiderio dei condomini di veder rispettati i propri diritti, 10 anni fa qualcuno ha fatto in modo che non fossero rispettati gli altrettanto sacrosanti diritti di quei condomini che non volevano questa causa, convincendo l'amministratore allora in carica ad avviarla, anche se il quorum minimo previsto dalla legge non era stato raggiunto.

Anche la proposta di regola-

mentare alcuni componenti edilizi quali pensiline, grate antintrusione, graticci per i fiori, ha riportato il voto favorevole della maggioranza dei presenti (578 contro 365 fra astenuti e contrari); ma non è stata approvata perché la relativa delibera, dovendo entrare a far parte del regolamento, richiedeva un quorum di circa 7.750 decimillesimi e ne ha invece raggiunto solo (?) 7.219,70.

Quanto alla sistemazione dei vialetti, nel corso della riunione dei rappresentanti che ha preceduto l'assemblea, è emerso chiaramente che la soluzione dei mattoni autobloccanti era avversata da molti e poiché si tratterebbe di innovazione (che richiede un quorum di voti favorevoli molto alto), il Consiglio ha ipotizzato una soluzione diversa, realizzabile con una maggioranza inferiore.

Il breve tempo a disposizione ha reso impossibile ottenere dei preventivi affidabili; quindi si è ritenuto fosse preferibile rinviare l'esame dell'argomento. Infine l'argomento "antenna per la ricezione della TV digitale". Confesso che il relativo voto mi è incomprensibile.

Trovo logico e corretto che alcuni, non interessati in alcun modo all'argomento, respingano l'ipotesi di sostenere una spesa per qualcosa che loro non interessa.

Tale scelta mi sembra però meno comprensibile se penso che, per il solo fatto che l'assemblea ha respinto tale soluzione, già da oggi chiunque potrebbe pretendere di installare sul proprio tetto, balcone o finestra una sua parabola con relativi effetti disturbanti sul quartiere. Ma il risultato della votazione diventa totalmente incomprensibile allorché, analizzando le schede di voto, scopro che a votare contro sono stati anche alcuni che (anche in corso di assemblea) hanno sostenuto l'opportunità di realizzare l'opera.

Cosa è accaduto? Non lo so. Forse ha ragione il Sig. Penna quando scrive, scherzosamente, che quell'assemblea è stata un festival del "deja vu" in cui sempre i soliti fanno i soliti discorsi per lasciare tutto come sta.

Virginio Alfano
Amministratore
del Condominio Centrale

SCOUT: l'uscita dei passaggi

Anche quest'anno l'appuntamento è all'Isola Comacina

16/17 Ottobre 1999: eccomi di nuovo "pronta a partire"! Lo zaino è lì che aspetta di essere riempito con tutto l'equipaggiamento necessario. I dubbi sono sempre gli stessi: piovierà? Porto gli scarponi pesanti? Ma poi la mente vaga e mi metto a pensare ai miei 21 anni di attività nel gruppo Scout. Non vorrei sembrare troppo sentimentale ma i ricordi sono molti, alcuni divertenti come i grandi giochi con le Coccinelle, altri più avventurosi come la prima uscita di Squadriglia, altri più significativi come la splendida Route di Clan sul Monviso. Non posso poi fare a meno di ricordare il mio caro amico don Gianpiero che mi ha accompagnato nei primi anni di Capo e la sensazionale esperienza vissuta durante lo scorso gennaio al Jamboree mondiale in Cile!

Il 16/17 ottobre dunque si parte per un nuovo, avventuroso, grande anno: è l'Uscita dei Passaggi, quella che segna l'inizio ufficiale delle attività. Si chiama dei "passaggi" perché è il momento in cui i diversi ragazzi, a seconda dell'età, passano dal Branco (lupetti, 8-11 anni) al Reparto (esploratori/guide, 11-16 anni) fino al Noviziato e al Clan (rover/

scolte, 17-21 anni). Per noi però il termine "passaggio" ha un significato più particolare e profondo, testimoniato anche da un momento coreografico molto suggestivo: i ragazzi di seconda media, che passano dal Branco al Reparto, attraversano un tratto del Lago di Como in barca di sera per giungere fino all'Isola Comacina dove li attende il Reparto stesso. Posso assicurarvi che è un momento indimenticabile e forse molti Sanfelcini (alcuni ora mamme e papà, altri addirittura nonni) ricordano quel momento come una delle avventure più belle della loro vita. E allora, cosa aspettate? Perché non provare a sperimentare di persona quello che difficilmente a parole si può descrivere? Perché non tuffarvi con noi in questa grande avventura che è lo Scoutismo? Per iniziare a farlo c'è un modo semplice: contattare direttamente i Capi Unità per avere tutte le informazioni del caso: Branco (18-11 anni): Francesca Koch 02 7532043 (ore serali) Alessandro Brambilla 02 7533572 (ore serali) Reparto (11-16 anni): Tiziana Brocchieri 02 7532932 (ore serali)

Noviziato-Clan (17-21 anni): Lorenzo Casella 02 7530441 (ore serali)

Per qualsiasi informazione potete contattare anche i Capi Gruppo:

Paolo Lotti (02 534186) e Marina Mari (02 7533515), e l'Assistente Ecclesiastico don Francesco Vitari (02 7530325). Se volete potete anche contattarci via e-mail (plotti@iol.it; lorcasel@tin.it) e visitare il nostro sito Internet all'indirizzo: www.freeweb.org/associazioni/GruppoSBovioSFelice Vi aspettiamo allora. Quando? Fin da subito, se volete, ma anche il 14 Novembre 1999 in occasione della festa di inaugurazione della "nuova" sede ristrutturata (sotto il tunnel dietro la Standa) che si terrà dopo la S.Messa solenne delle ore 11.30. Siete fin d'ora invitati a vivere con noi questo momento di festa!

Colgo quindi l'occasione, a nome di tutto il gruppo Scout S.Bovio-S.Felice 1, per ringraziare la Parrocchia, nella persona del nostro parroco don Francesco, che ha finanziato i lavori di ristrutturazione.

Vi aspettiamo numerosi.
Buona Caccia!
Marina



Il problema acqua calda

Come ogni estate anche quest'anno vi è stata l'interruzione del servizio dell'acqua calda nel mese di luglio per lavori di manutenzione straordinaria al complesso della centrale termica. Il servizio dell'energia termica sia per il condizionamento invernale sia per l'erogazione dell'acqua calda dovrebbe essere a mio parere per un quartiere residenziale come San Felice gestito sempre in maniera efficiente ed efficace. E ciò significa l'adeguamento del circuito con il duplice scopo di evitare l'interruzione del servizio in qualsiasi momento dell'anno per manutenzioni programmate, nonché di ottenere in esercizio il massimo rendimento energetico, riducendo così i consumi di combustibile ed energia elettrica e di conseguenza i costi di gestione.

L'argomento è stato anche trattato dal numero di "Segrate Oggi" del primo settembre con intervista al nostro amministratore dott. Alfano che ha giustificato la fermata di luglio con la necessità di effettuare la manutenzione alle 52 sottostazioni di produzione dell'acqua calda.

Se così fosse realmente basterebbe modificare i circuiti di distribuzione dell'acqua calda sanitaria in modo da mettere le sottostazioni in parallelo a gruppi con la possibilità che ciascuna sottostazione possa alimentare due o più condomini.

In questo caso oltre a non dover più fermare nel periodo di blocco del riscaldamento invernale, in quanto ciascuna sottostazione potrebbe essere esclusa dal servizio senza la sua interruzione purché provvista delle necessarie valvole di intercettazione dei fluidi di

servizio (vapore ed acqua calda), molto probabilmente si otterrebbe anche una contrazione del consumo dell'energia elettrica utilizzata per le pompe dell'acqua.

Suggerirei a chi di competenza di far analizzare il circuito termico da un esperto professionista impiantista per definirne la sua efficienza energetica ed indicare gli interventi necessari per renderlo più efficiente (riduzione dei consumi) ed efficace (eliminazione dell'interruzione del servizio). Non è pensabile che alle soglie del 2000 non si risolvano questi semplici problemi impiantistici avendo a disposizione ottime tecnologie innovative nel settore. Credo che tutti i sanfelicini aspirino ad un servizio termico senza fermate e con costi contenuti.

Ing. Luigi Romeo



Grazie di cuore ai Sanfelicini!

Carissimi amici di San Felice, a nome del Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino, desidero ringraziarvi per avere generosamente contribuito al successo della manifestazione "Le uova della speranza" finalizzata a raccogliere fondi per la ristrutturazione della Cascina Valleria, diventata, anche con il vostro aiuto, una confortevole casa di accoglienza per bambini in cura presso il Centro di Ematologia Pediatrica del Nuovo Ospedale San Gerardo di Monza.

Siete tutti invitati all'inaugurazione che avverrà l'11 novembre. Chi è interessato, può telefonare a uno di questi due numeri: 0275.3053.5 - 0275.3009.8

Il Presidente
Giovanni Verga



Emarginazione o inefficienza?

Qualcuno ricorderà che nell'ultimo numero di questo foglio Luigi Romeo lamentava come a San Felice "far politica attiva nell'interesse dei cittadini venga considerato un elemento di emarginazione" e, a supporto di questa ipotesi, lamentava il fatto che il Comitato per la Rivoltana avesse rapporti diretti con il Sindaco, rapporti a lui non noti.

Si è mai, Luigi Romeo, chiesto perché ciò avvenga?

Il Comitato per la Rivoltana non avrebbe avuto ragione di costituirsi se i cittadini avessero avuto prova che i rappresentanti a suo tempo votati ed eletti al Comune di Segrate svolgono un'azione incisiva in difesa dei loro interessi in questioni di estrema importanza, quali la progettata conversione della Rivoltana in autostrada a quattro corsie e l'apertura di un secondo centro intermodale sulla medesima arteria.

Ad anni di silenzio, dopo sollecitazioni partite da questo stesso foglio, sono seguiti da parte di Luigi Romeo episodici interventi che spesso rispecchiavano più le opinioni e gli orientamenti di chi li formulava che non le istanze dei cittadini stessi. Detti interventi sono stati comunque sempre tardivi. Prova ne sia che le interrogazioni in Consiglio comunale sono state presentate su richiesta del Comitato da altri consiglieri comunali anche non residenti nel quartiere e i confronti con FF.SS., Regione, Comune di Milano e Provincia sono stati condotti da chi ha preso seriamente a cuore la vicenda.

G.L.P.

ANNUNCI

• **Acquisto monolocale o tavernetta condonata in san Felice, libera o occupata. Tassativo no a intermediari. Tel. ore pomeridiane 0275.3150.4.**

• **Vendo appartamento 100 mq in torre, piano alto, due camere, doppi servizi, box, ristrutturato, no agenzie. Tel. 0275.3305.7.**

• **Appartamento vendo VIII strada, mq 150, interessante disposizione, terrazzo, box, evt. taverna attrezzata. Tel. ufficio Pietro 0295.3513.16.**

• **Stiro/baby sitter referenziata offresi mattino. Tel. 0275.3023.8 Tel. 0221.3690.7.**

• **Acquisto in San Felice appartamento 100-125 mq con terrazzo. No torri. Tel. Ilaria 0270.3010.38.**

• **Insegnante madrelingua inglese, esperienza, laureata, impartisce lezioni ad ogni livello a studenti e professionisti. Tel. 0275.3368.1.**

• **Cerco per acquisto in San Felice ultimo piano appartamento tre camere da letto, eventualmente box. Tel. Vasco 0348.8707.884 Tel. 0348.6001.164.**

• **Studentessa universitaria offresi come baby sitter o assistenza anziani. Tel. 0275.3332.2 Tel. 0339.2899.455.**

• **Vendo Harley Davidson Sportser 1200 del '92, usata pochissimo, super accessoriata, perfetta. Tel. 0275.3300.5.**

• **Cerco per acquisto appartamento in San Felice con tre camere da letto. No agenzie. Tel. 0275.3305.7.**

• **Madrelingua spagnola, studi universitari, impartisce lezioni, effettua traduzioni e conversazione. Tel. 0275.3218.5.**

• **Vendesi macchine per cucire nuove ed usate in ottime condizioni di tutte le marche, prezzi buoni. Tel. ore pasti 0275.3315.1 Tel. 0330.2820.22.**

• **Causa necessità di spazio vendo armadione in radica (1950) come nuovo (m 3,60x1,90x0,65). Tel. ore pasti 0275.3024.7.**

ACTEL, anno decimo

Giovedì 4 novembre alle 16, al Centro Civico di Milano Due, si inaugura l'anno accademico 1999/2000 di ACTEL, iniziativa del Lions Club Segrate Milano Porta Orientale. Il programma è ricco e interessante: archeologia del Medio Oriente, storia della musica, l'economia italiana alle soglie del 2000, scienze giuridiche, salute, storia delle religioni, storia del teatro, corsi di letteratura. Per iscrizioni e informazioni: Tel. 0289.4015.76 - 0275.3104.2.

FESTA PER GLI ANZIANI

Domenica 17 alle 11,30 la S. Messa sarà dedicata alla Giornata della Terza Età. Venerdì 22 ottobre alle 15,30 nella sala cinema, spettacolo musicale. Dopo "La musica è la vita!!!", la festa continuerà con le poesie (anche in milanese) di Sergio Gnali. Al termine è previsto un rinfresco. La Festa è organizzata dal Gruppo di Solidarietà. L'invito è rivolto a tutti. L'ingresso e la partecipazione alla festa sono assolutamente gratuiti.

ANNUNCI

segue da pag. 5

• Cercasi persona libera per lavori saltuari di archivio a San Felice.
Tel. 0275.3228.8.

• Vendo Opel Tigra 1400 16V, maggio 1997, unica proprietaria. Km 9000 effettivi, autoradio, aria condizionata. L. 18.500.000 trattabili.
Tel. 0275.3169.5
Tel. 0335.6243.116.

• Aspettate un bambino? Vendo carrozzina + passeggino Chicco, seggiolone bianco nuovo, sdraietta Peg, culla in legno IKEA. Tutto in ottimo stato e al 50% del prezzo d'acquisto.
Tel. 0275.3169.5
Tel. 0335.6243.116.

• 24enne con referenze documentabili, esperienza triennale come segretaria e animatrice presso pedia- tra, esperienza settore infanzia, paziente e ideale compagna di giochi, offresi come baby sitter.
Tel. 0368.2394.64.

• Cercasi affitto taverna a San Felice per uso profes- sionale.
Tel. ore serali 0275.3145.5
Tel. 0335.6879.137.

• Vendo due piumoni sin- goli nuovi prezzo interes- sante.
Tel. ore serali 0275.3145.5
Tel. 0335.6879.137.

• Casa editrice in San Felice cerca ragazza diplo- mata, max 25 anni, supe- rorganizzata e precisa, per lavoro di segreteria/ammi- nistrazione/segretaria di redazione, anche primo impiego. Indispensabile ottima conoscenza inglese parlato e scritto. Gradita conoscenza francese e/o tedesco.
Tel. ore uff. 0270.3003.10.

• Vendo tavola da snow- board "Vortex", anno 1997, 147 cm, buonissime con- dizioni, a 250.000 lire.
Tel. Federico 0270.3018.85.

• Insegnante di scuola media impartisce lezioni di chitarra classica.
Tel. 0275.3345.8
Tel. 0339.8336.216.

• Vendo cappotto taglia 44, alcantara color cammello, interno, collo e polsi casto- rino. Tel. 0275.3017.3.

numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18.30. Giorno ore 10, 11.30, 18.30.

Feriali: ore 9 lunedì, gio- vedi e venerdì. Alle 18.30 martedì e mercoledì.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle 15 alle 18.30.

Battesimi: orientativamen- te la seconda domenica del mese; accordarsi almeno 30 giorni prima.

Parroco tel. 0275.3032.5

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - telefo- no 0275.3007.4

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.

Sabato, domenica e fe- stivi infrasettimanali: dalle 10.30 alle 12.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva

(dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni dalla sera al mattino).

Per il servizio telefonare al 0292.1036.10 Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Bor- romeo, tel. 0254.7205.6.

TAXI

Radiotaxi - tel 0221.81.

AMBULANZE

Servizio di coordinamento - telefono 118.

GRUPPO SOLIDARIETA

Guardaroba: ritiro indu- menti e viveri.

Martedì: ore 10.00/12.30 - 15.30/18.00.

Giovedì: ore 10.00/12.30 - 15.30/18.00.

Venerdì: ore 17.00/19.00
Telefono: 0270.3008.44

SEGRETERIA CARITAS

Giovedì: ore 10/12.30 - 15.30/18. Tel. 0270.3008.44

FARMACIE DI TURNO

Il servizio notturno (dalle 20,30 alle 8) viene effettuato sempre dalla Farmacia Comunale n.1 di Pioltello (via Mozart, 49 - Quartiere satellite - Tel. 0292.1408.62). Si ricorda che, per gli anziani e/o non autosufficienti di Segrate, esiste un servizio gratuito di consegna dei farmaci a domicilio 24 ore su 24, affidato alla Ass.ne Fraternità Misericordia, Tel. 0221.3958.4.

Funziona inoltre un servizio di guardia medica not- turna/festiva telefonando al numero 0292.1036.10.

Per quanto riguarda l'orario dalle 8 alle 20,30, ove fosse chiusa la farmacia del quar- tiere (dott. Airoidi - Centro Comm.le), sarà sempre esposto all'esterno l'indi- rizzo della farmacia aperta più vicina.

Infine segnaliamo che la far- macia dell'aerostazione di Linate osserva ogni giorno l'orario continuo dalle 8 alle 20,30.

trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti

AUTOLINEA A.T.M. 926

Transito dal Centro Com- merciale per Milano

Dal lunedì al venerdì: 6.27; 6.42; 6.54; 7.05; 7.17; 7.30; 7.45; 8.00; 8.13; 8.27; 8.40; 8.53; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 12.59; 13.20; 13.42; 14.07; 14.42; 15.29; 16.17; 17.02; 17.41; 18.02; 18.23; 18.44; 19.05; 19.26; 19.47; 20.27a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

Sabato: 6.27; 6.47; 7.07; 7.27; 7.47; 8.07; 8.27; 8.52; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 12.59; 13.20; 13.42; 14.07; 14.42; 15.29; 16.17; 17.02; 17.41; 18.02; 18.23; 18.44; 19.05; 19.26; 19.47; 20.27a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

Festivo: tutte le corse per P.le Aeroporto Linate: 7.07; 7.57; 8.47; 9.37; 10.24; 11.14; 12.04; 12.54; 13.44; 14.34; 15.24; 16.14; 17.04; 17.54; 18.44; 19.37; 20.27; 21.17; 22.07; 22.57; 23.47.

Partenze da Milano Via Cadore civico 2

Dal lunedì al venerdì: 6.30; 6.55; 7.10; 7.23; 7.34; 7.49; 8.02; 8.26; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.14; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.18; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Sabato: 6.32; 6.58; 7.17; 7.36; 8.02; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.14; 13.32; 13.52; 14.15; 14.49; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Festivo: tutte le corse da P.le Aeroporto Linate: 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.55; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

POLLICINO

Partenze da San Felice (Standa):

Dal lunedì al venerdì: 6.45; 7.20; 7.45; 8.30; 9.10; 9.40; 10.30; 11.30; 12.40; 13.40; 14.30; 15.30; 16.30; 17.00; 17.40; 18.20; 19.09.

Sabato: 7.45; 8.30; 9.45; 10.45; 12.35; 12.40; 13.35; 13.40; 15.00; 17.00; 18.00; 19.20.

Partenze dall'O- spedale San Raf- faele:

Dal lunedì al venerdì: 6.50; 7.15; 7.45; 8.00; 8.40; 9.00; 9.40; 10.30; 11.30; 12.30; 13.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.00; 17.40; 18.20; 18.50.

Sabato: 7.45; 7.50; 8.15; 9.00; 10.15; 11.15; 13.05; 14.30; 15.30; 17.30; 18.30.

a = corse per piazzale Aeroporto Linate